



21 06 2017 – COMUNICATO STAMPA

Riconfermati i prezzi delle uve per la prossima vendemmia.

Si è svolta senza grandi discussioni in un clima di costruttivo confronto la riunione di comitato dell'Interprofessione della vite e del vino, composta da rappresentanti dei produttori e dei trasformatori, per fissare il prezzo delle uve. Il comitato ha deciso di confermare i prezzi delle uve praticati l'anno scorso.

Il settore del vino ticinese è sano e la collegialità tra gli operatori è stata confermata anche in occasione della riunione di comitato tenutasi il 20 giugno con, all'ordine del giorno, il prezzo delle uve 2017. Presenti tutti i rappresentanti delle famiglie affiliate all'associazione mantello di categoria. Federviti, Associazione viticoltori vinificatori e la Cantina sociale di Mendrisio per i produttori, mentre per i trasformatori erano presenti la ditta Chiodi, Delea e Gialdi-Brivio.

Dopo un'attenta riflessione sull'andamento 2016, il leggero incremento di vendite per i vini del Ticino è stato visto con soddisfacente ottimismo, se paragonato a quanto avvenuto a livello nazionale. Questo leggero aumento (dati UFAG) sia nella distribuzione moderna, che nel canale tradizionale della gastronomia, soprattutto oltre Gottardo, va in controtendenza rispetto alle altre regioni viticole, a dimostrazione che quanto prodotto è ben apprezzato dai consumatori. Purtroppo si è anche constatato che la flessione di vendite registrata dagli altri Cantoni è stata compensata da un incremento di vendite dei vini esteri, sempre più aggressivi sul nostro mercato e che spesso costringono i nostri produttori a praticare sconti e notevoli sforzi per poter mantenere le quote di mercato. La rigogliosa vendemmia 2016, ha permesso di riportare gli stock a livelli normali dopo le piccole vendemmie 2014 e 2015.

Si è quindi deciso, all'unanimità, di riconfermare i prezzi base delle uve a CHF 4.05 il Kg per le uve Merlot Ticino DOC e gli altri vitigni, ad eccezione di Bondola e Chardonnay, che hanno una scala prezzi a parte. Si è pure deciso di riconfermare le quote di produzione massima a un 1 kg il m² per le uve DOC e 1.6 per le uve a indicazione geografica tipica.